

	Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale - IRSMLM Ancona - ANPI Arcevia - Clio '92. Associazione di Insegnanti e ricercatori in didattica della storia - AIIG Associazione Insegnanti Italiani di Geografia- Marche SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011	
XVII EDIZIONE DELLA SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA Geostoria e competenze di cittadinanza nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia GEO-STORIE D'ITALIA: UNA NUOVA ALLEANZA PER LA FORMAZIONE DI CITTADINI COMPETENTI Sessione 1, 23/8: mattina		
STORIA E GEOGRAFIA: DISCIPLINE COMPLICI IN UN CURRICOLO MIRATO ALLE COMPETENZE		
	Ivo Mattozzi (Università di Bologna – LUB)	

“La storia è prima di tutto geografia”

J. Michelet, *Tableau de la France*

Il che vuol dire cominciare la costruzione delle
 conoscenze storiche con la descrizione dei contesti
 spaziali

Cfr. Michelet – Febvre – Bloch - Braudel – Gambi ...

Una relazione a più voci: scaletta

3

- Il problema della complicità tra storia e geografia: introduzione e inquadramento generale (IM)
- Le applicazioni nei cicli scolastici: una staffetta
 - ▣ Scuola dell'infanzia e primaria (Daniela Dalola)
 - ▣ Scuola secondaria di I grado (Livia Tiazzoldi)
 - ▣ Scuola secondaria di II grado (Mario Pilosu)
- Una sintesi, se possibile.
- La relazione dovrebbe delineare
 - ▣ le ragioni per coniugare storia e geografia e
 - ▣ le modalità con le quali realizzare la complicità lungo tutto il curricolo verticale

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Competenze e geostoria geostoria e competenze

4

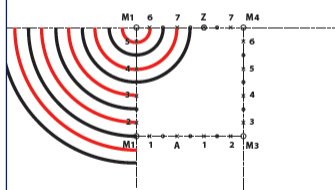
Un corso che
Sviluppa le idee e le
pratiche che
abbiamo elaborato
nei due corsi
precedenti:

- 2009 su come la storia può contribuire alla formazione di competenze
- 2010: su come insegnare e far apprendere le storie d'Italia.
- I 2 corsi sono ora trasformati in 2 e-book (libri digitali con l'editrice Cenacchi.

www.cenacchieditrice.it

Storia e competenze nel curricolo

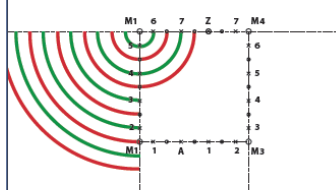
a cura di
Vincenzo Guanci e Maria Teresa Rabitti



Cenacchi Editrice

Le storie d'Italia nel curricolo verticale

a cura di
Ernesto Perillo



Cenacchi Editrice

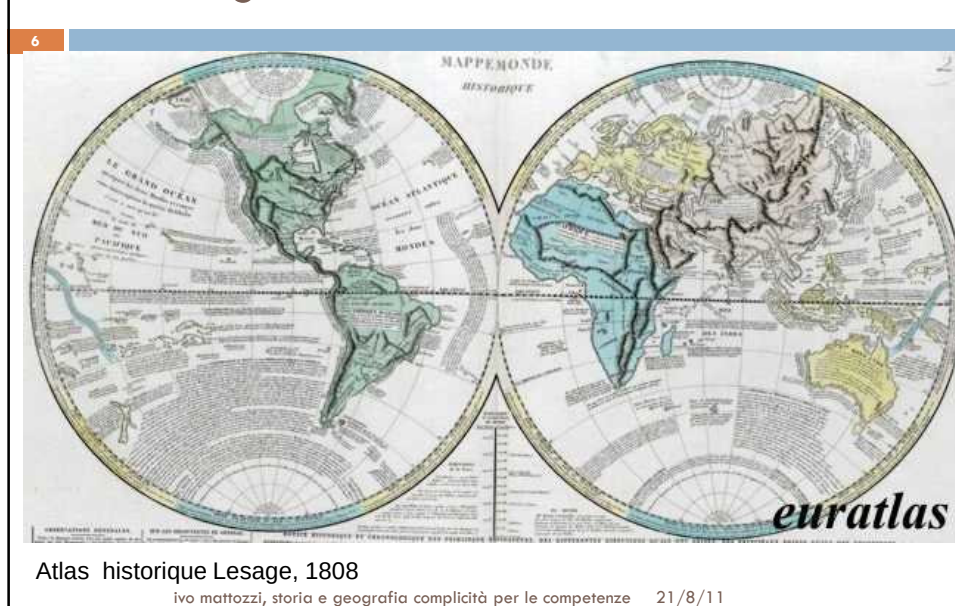
ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze

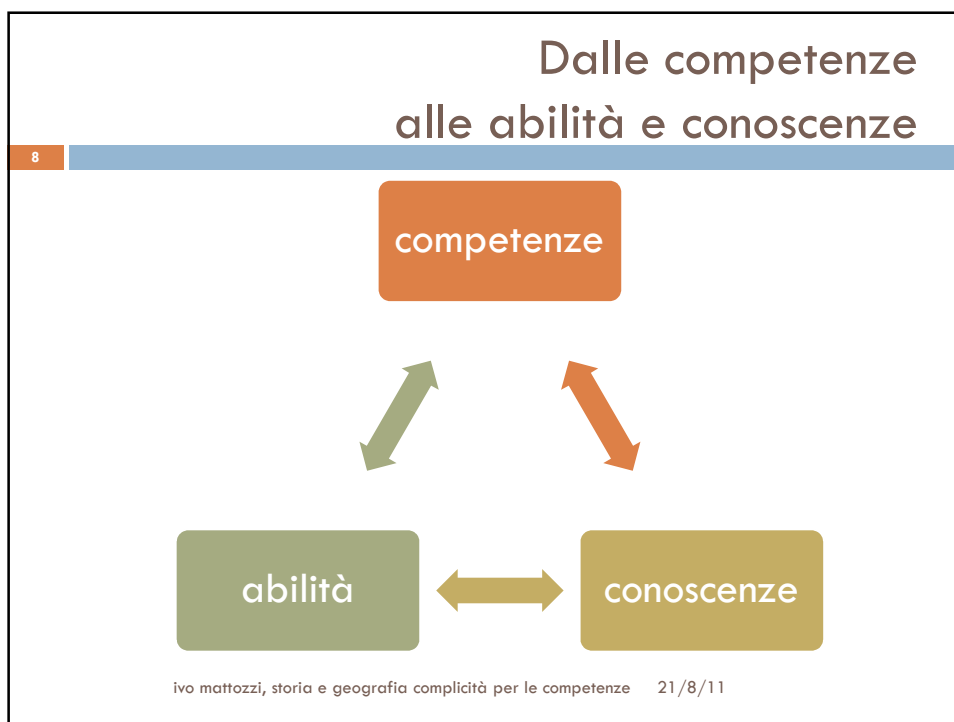
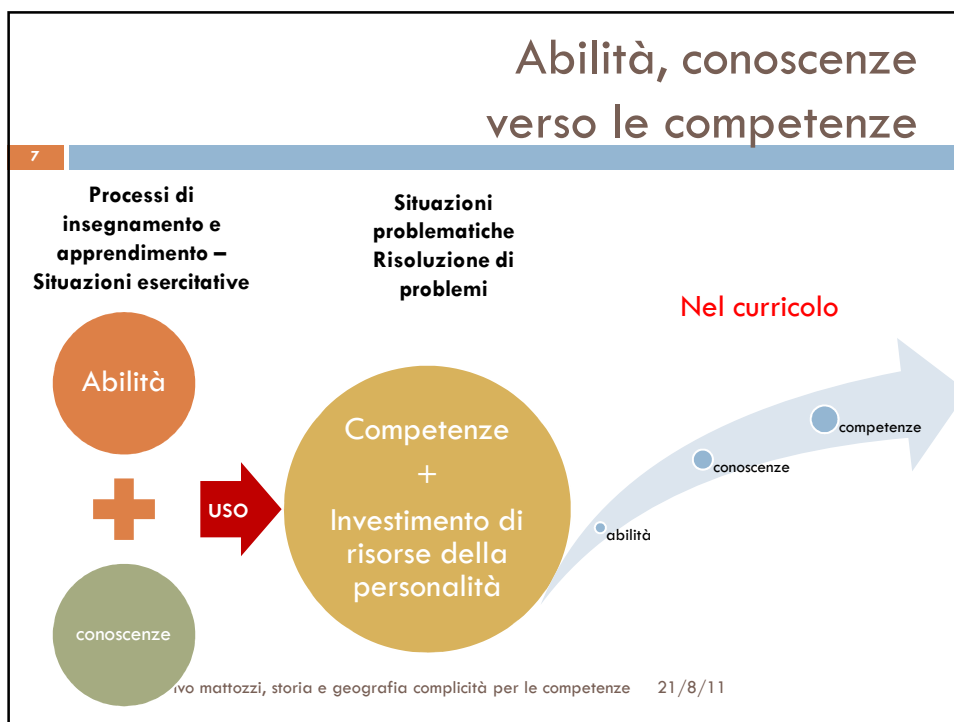
21/8/11

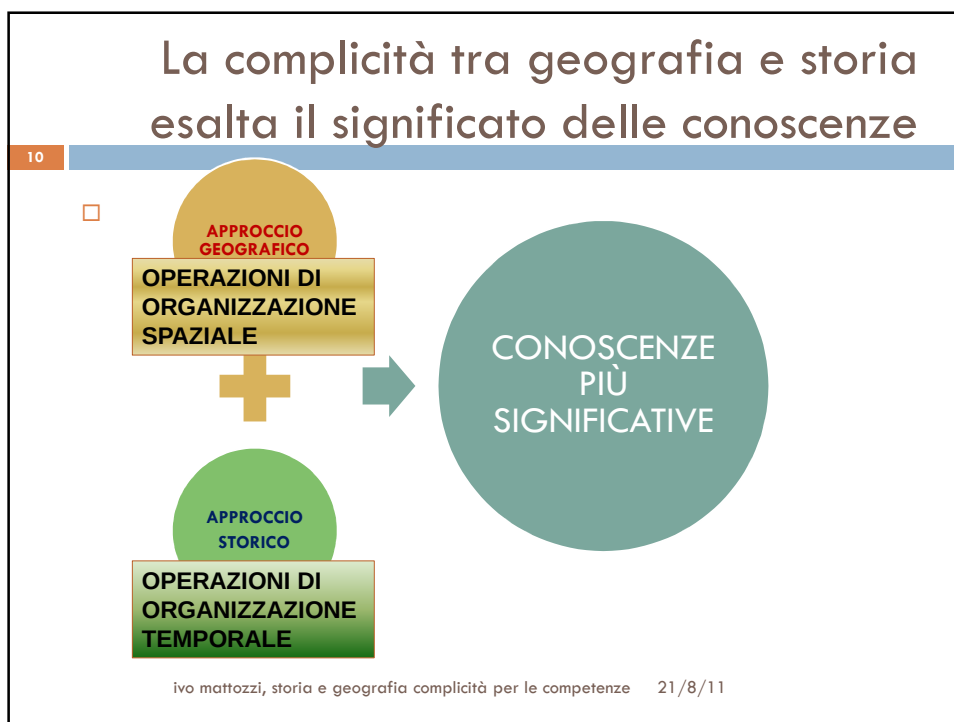
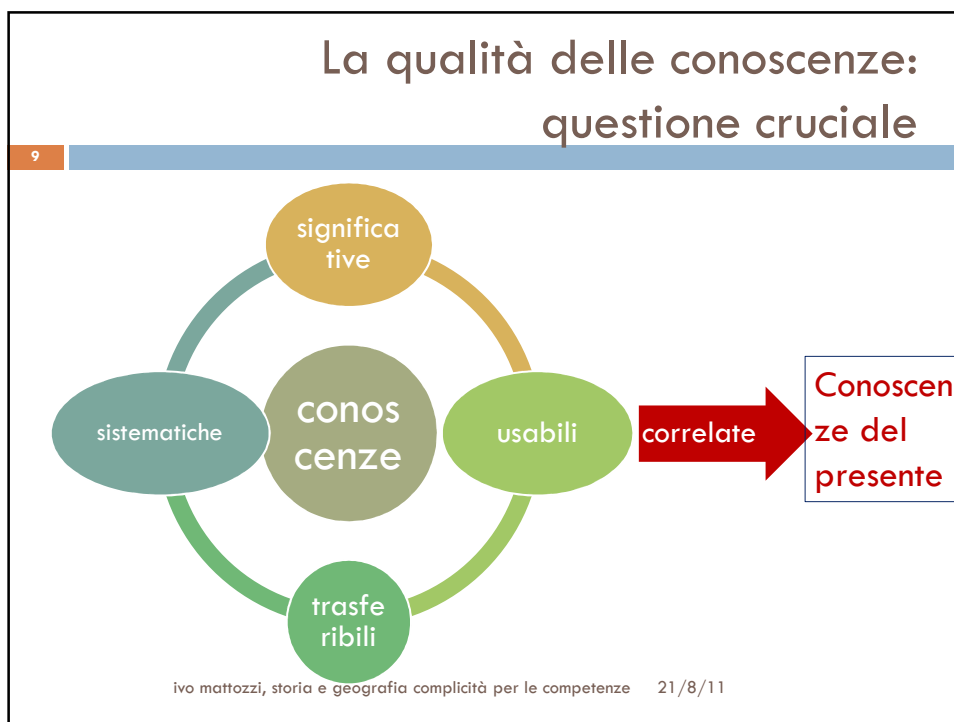
L'Italia: un campo di applicazione della geostoria



La geostoria dall'Italia al mondo







Una complementarità da esaltare

11

- Ora vogliamo affrontare di petto la complementarità tra storia e geografia poiché ci sembra decisiva per rinnovare i processi di insegnamento e di apprendimento sia nella fase di scelta delle conoscenze, sia nella strutturazione e gestione delle conoscenze, sia nell'uso degli strumenti, sia nell'allestire le attività di apprendimento.
- Le due discipline devono conservare ciascuna la propria identità
- però possono combinare le risorse per potenziare l'efficacia formativa di entrambe.

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

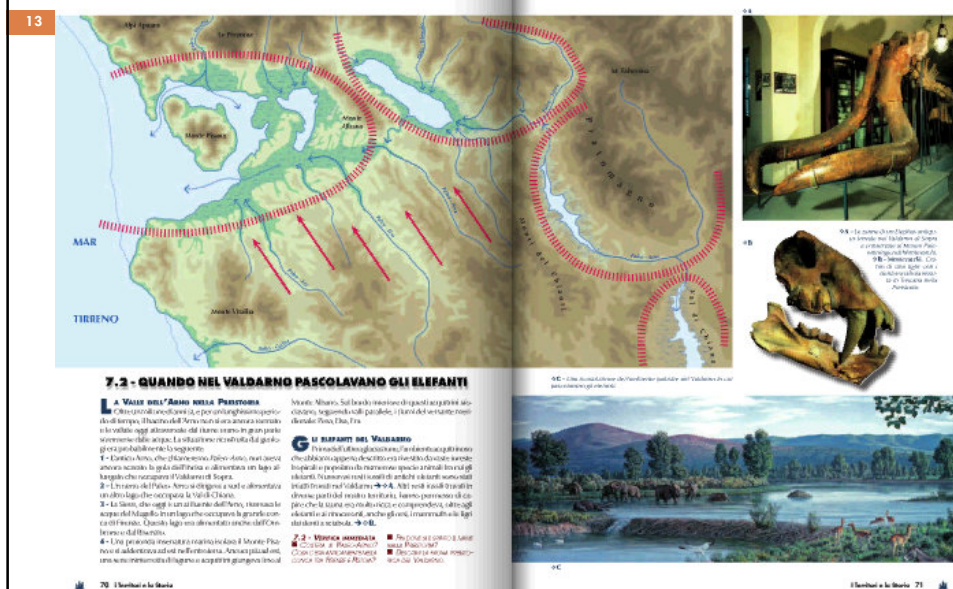
Non è questione di area

12

- La integrazione negata o ignorata
- È una questione di ricerca teorica e applicata circa la integrazione
- Solo Giulio Mezzetti ci ha provato

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

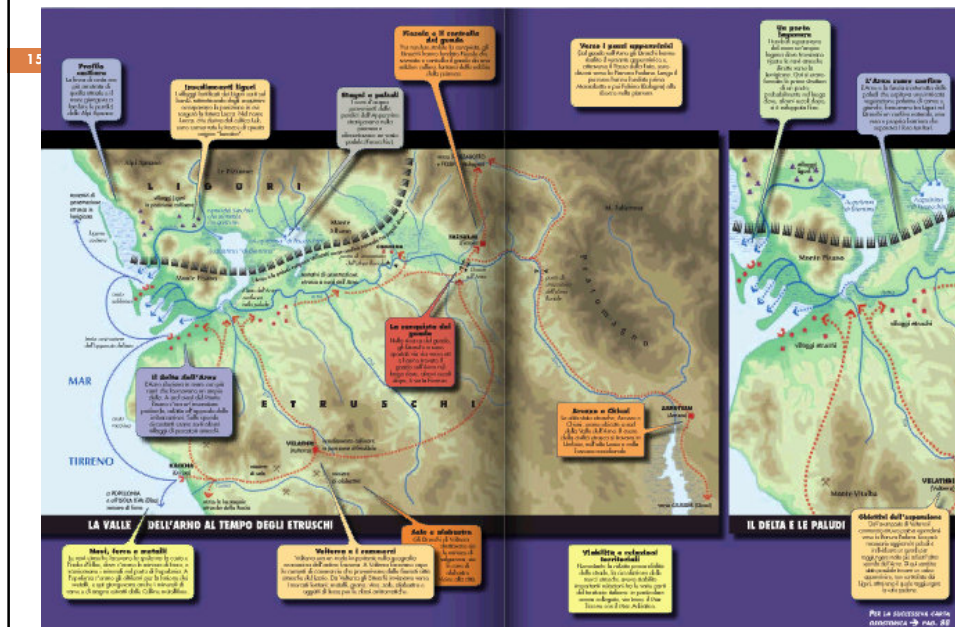
Giulio Mezzetti, La valle dell'Arno



Giulio Mezzetti, La valle dell'Arno



Giulio Mezzetti, La valle dell'Arno



La complementarità dalla ricerca all'insegnamento

- Le ragioni per la ricerca della complementarità sono fondate su una elaborazione epistemologica che ha attraversato il secolo XX e su pratiche di lavoro di geografi e di storici che hanno dimostrato la efficacia conoscitiva di essa.
- Ora le novità nelle indicazioni per il curricolo cominciano a modificare il panorama delle idee.
- il rapporto tra le due discipline è balzato all'attenzione degli insegnanti del biennio superiore per effetto dell'accorpamento di storia e geografia e del dovere di assegnare un solo voto.
- Ma ora le troviamo affermate nelle indicazioni per i piani di studio del biennio e dobbiamo sfruttare anche delle ragioni normative. E conviene prenderle in considerazione innanzitutto per capire come esse impongono una prospettiva curricolare ai livelli precedenti.



La complicità di storia e geografia

17

Storia : premessa

- Al termine del percorso liceale l'alunno dovrà
- conoscere i principali eventi e le **trasformazioni** di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, **dall'antichità** ai giorni nostri, nel loro rapporto con le altre civiltà,
- **imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere**, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, **le radici del presente**, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione all' "altro da sé".

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Geografia : premessa

- Al termine del percorso biennale lo studente dovrà conoscere gli strumenti fondamentali ed avere acquisito familiarità con alcune elementari tecniche della disciplina, privilegiando non tanto le teorie, quanto la pratica, particolarmente ricca di possibilità in ambito geografico.
- Dovrà sapersi orientare con disinvoltura dinanzi alle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra, nei suoi diversi aspetti geofisici e geopolitici, ed avere conseguito consapevolezza delle **relazioni complesse che corrono tra le condizioni fisiche e ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali, e i profili insediativi e demografici di un territorio.**



Geografia storica e geostoria

18

Geografia : premesse

- Dovrà in particolare sapere descrivere e correttamente inquadrare i problemi politici, ambientali, sociali e culturali del mondo di oggi in una prospettiva molteplice,
- capace di **integrare le ragioni storiche di "lunga durata" dei processi di trasformazione e di "crisi" con quelle tipicamente geografiche**, legate alle condizioni climatiche, alla distribuzione delle risorse, alle forme dello sviluppo economico,
- **all'interazione fra attività umane e territorio,**
- **alle tipologie di insediamento e sfruttamento dell'ambiente,**
- **alle dinamiche migratorie.**

Storia antica: civiltà e processi di trasformazione

- **all'interazione fra attività umane e territorio,**
- **alle tipologie di insediamento e sfruttamento dell'ambiente,**
- **alle dinamiche migratorie.**

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



Le conoscenze

19

Storia

- Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale.
- Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:
- le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedievale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Geografia: il punto di partenza

- La descrizione sintetica e la collocazione sul planisfero dei principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).
- Tale descrizione sintetica mirerà anche a dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze
21/8/11



Travasi di conoscenze

20

Geografia : conoscenze di geografia storica

- La **demografia** nei suoi vari aspetti:
- i **ritmi di crescita delle popolazioni**,
- le **grandi migrazioni del passato** (dal mondo antico in poi) e del presente,
- la **distribuzione della popolazione**.

Storia: geostoria

- La **demografia dei mondi antichi**
- Le **migrazioni nei mondi antichi**
- La **distribuzione delle popolazioni**

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze
21/8/11

Processi di trasformazione

21

- Troviamo nella premessa alla geografia le più esplicite indicazioni di competenze che hanno bisogno dell'approccio storico per formarsi: **“integrare le ragioni storiche di “lunga durata” dei processi di trasformazione e di “crisi” con quelle tipicamente geografiche**, legate alle condizioni climatiche, alla distribuzione delle risorse, alle forme dello sviluppo economico.
- Questo è un invito ad affrontare temi geografici con l'approccio storico.”
- E l'espressione chiave presente sia in questo che nel testo della storia è “processi di trasformazione”. Essi riguardano sempre territori e società che interagiscono con gli ambienti.

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Dalla geografia alla storia: le competenze

22

- Ma tutte le indicazioni di **competenze** di geografia sono trasponibili in storia:
- relazioni complesse che corrono tra le condizioni fisiche e ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali, e i profili insediativi e demografici di un territorio.
- all'interazione fra attività umane e territorio
- alle tipologie di insediamento e sfruttamento dell'ambiente
- alle dinamiche migratorie

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Dalla geografia alla storia: i temi

23

- conoscenze geografiche possiamo fare la stessa considerazione. Tutte possono essere trattate in storia:
- La descrizione sintetica e la collocazione sul planisfero dei principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).
- **Tale descrizione sintetica mirerà anche a dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).**

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Competenze e trasversalità disciplinari

24

Competenze comunicative
Competenze alla cittadinanza

Operazioni cognitive spaziali
Operazioni cognitive temporali
Conoscenze e sistemi di conoscenze

Abilità
comunicative

Geografia

Storia

Italiano

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Le opposizioni e le inibizioni

25

Gli insegnanti lamentano:

- LaGli studenti demotivati e inabili e ignoranti
- sfasatura dei periodi assegnati alle due discipline
- La sovrabbondanza delle conoscenze
- I libri poco adeguati alle novità
- Il tempo scarso

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Gli studenti non sanno

26

- e/o non sanno fare
- È un argomento che viene opposto alle proposte di innovazione nella strutturazione delle conoscenze e nella mediazione didattica.
- Ma l'argomento vale anche nelle situazioni di didattica "tradizionale" .
- **Dobbiamo dichiarare la resa oppure dobbiamo trovare il modo di neutralizzare le conseguenze negative della costatazione?**

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



27

Conoscere gli studenti: apprendisti in mutazione

- Il cattivo apprendimento della storia secondo le numerose inchieste e i miei diari di apprendimento
- Il profilo iniziale attraverso il diario di apprendimento : avvio alla riflessione metacognitiva

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



28

La motivazione allo studio

- Necessità di **motivare** o **ri-motivare** gli studenti alla conoscenza della storia
- Necessità di formare **le abilità cognitive e operative** indispensabili :
- **abilità** a **organizzare** le informazioni
 - Tematicamente
 - Temporalmente
 - spazialmente

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



29 Proporre conoscenze significative (profonde e non complicate per eccesso di dettagli)

Criteri di selezione e di strutturazione delle conoscenze

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



Conoscenze storiche significative

30

- ☐ Che cosa dà senso alle conoscenze? Con quali criteri possiamo individuarle?
- 1. La possibilità di usarle per comprendere aspetti e processi del mondo attuale
- 2. La organicità della rappresentazione del passato:
 - 1. Negli **aspetti** (ambienti, contesti, situazioni che fondano la comprensione di altre conoscenze)
 - 2. Nei **processi** di **trasformazione** che fanno avanzare il divenire
- 3. La **tematizzazione** chiara alla mente degli studenti
- 4. La **integrabilità** delle **conoscenze** e la loro integrazione in quadri (o sistemi) di conoscenze più ampi

Da ciò la possibilità di selezionare

- ☐ Progettare il proprio piano di lavoro e gestirlo

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Dare senso alle nozioni

31

- Es. elementi naturali vs elementi antropici: la distinzione non viene resa significativa è un dato nozionistico banale. Diventano significativi se si fa fare un ragionamento inferenziale: se in un paesaggio ci sono elementi antropici di un certo tipo (ad es. le industrie) questo vuol dire che
- La stessa cosa si può dire per tutte le altre nozioni storiche e geografiche : lunghezze dei fiumi, struttura dell'idrografia italiana ecc.

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Conoscenze geografiche significative

32

- Conoscenze che costituiscono modelli per comprendere il funzionamento del mondo per “rendere il mondo domestico, facendo della Terra la propria casa” (F. Farinelli)
- “La riduzione della realtà (geografica) a mappa limita e impoverisce la nostra possibilità di comprensione del mondo” (Farinelli, in La Repubblica, 11/1/11)
- Dotate delle dimensioni storiche
- Non nozionistica ...

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

La condizione necessaria: rompere le gabbie

33

- (orarie e manualistiche)
- Lo schema 2 ore e 1 alla settimana non ha senso, costringe a frantumare i processi di insegnamento e di apprendimento con dissipazione di energie, di memoria, di attenzione, di concentrazione
- Ragionare in termini di 90 ore e gestire il monte ore in rapporto con le scelte di conoscenze e di attività in moduli che possono alternare storia e geografia
- Non considerare **l'indice e la progressione dei temi dei manuali come obbligati**

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

Le mosse necessarie 1/2

34

- Le conoscenze e le abilità integrabili
- Ripensare la complicità disciplinare:
 - ▣ La geografia storica: l'approccio storico in geografia
 - ▣ La geostoria: l'approccio geografico in storia
- Selezionare le conoscenze :
 - ▣ Aspetti ambientali (contesti, situazioni di partenza)
 - ▣ Processi di grande trasformazione
- Strutturare la rete di conoscenze
- Le concettualizzazioni : a partire dai copioni

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



Le mosse necessarie 2/2

35

- Necessità di motivare o ri-motivare gli studenti alla conoscenza della storia e della geografia
- Proporre conoscenze significative (profonde e non complicate)
- Dare senso alle nozioni
- Criteri di selezione e di strutturazione delle conoscenze
- La condizione necessaria: rompere le gabbie (orarie e manualistiche)

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11



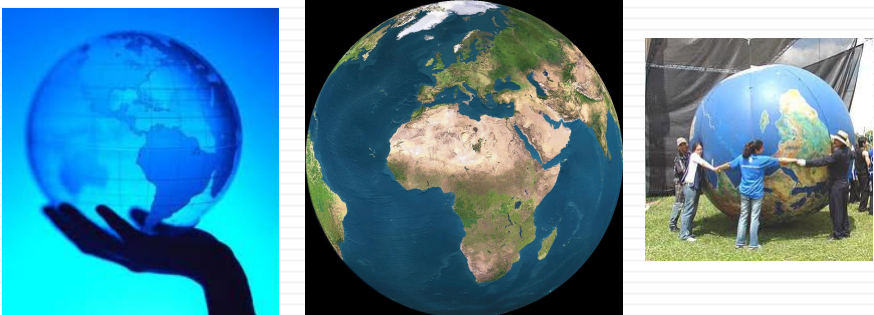
I rimedi: 2. promuovere le abilità di studio

1. Insegnare e curare le abilità di studio del manuale, delle carte
2. Usare quanti più materiali visivi è possibile
3. Costruire una prima conoscenza a maglie larghe
4. Poi approfondire qualche conoscenza

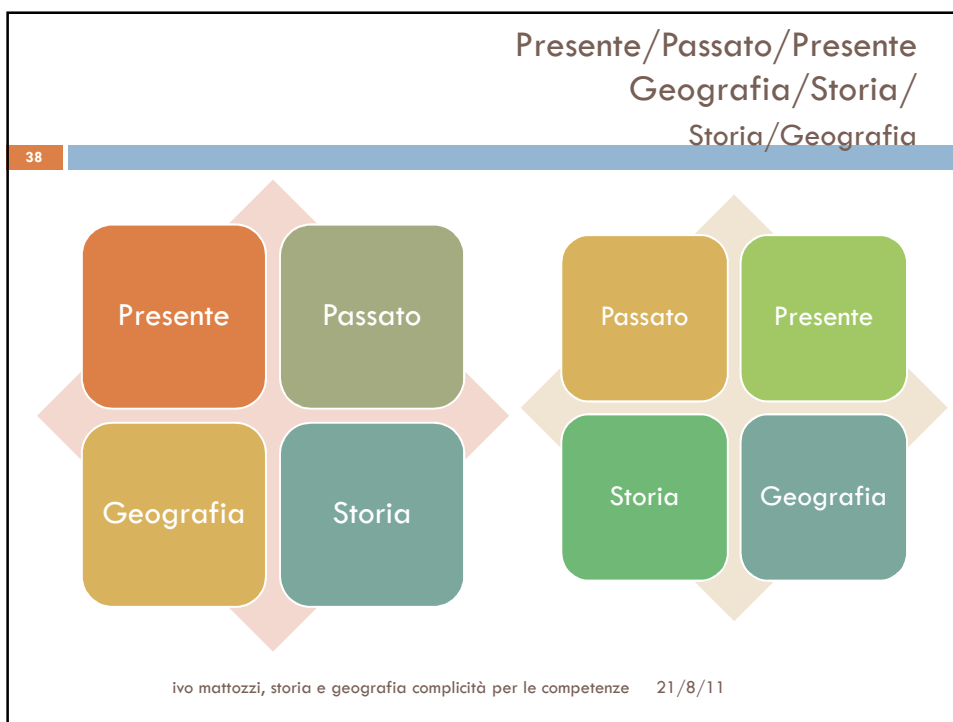
ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

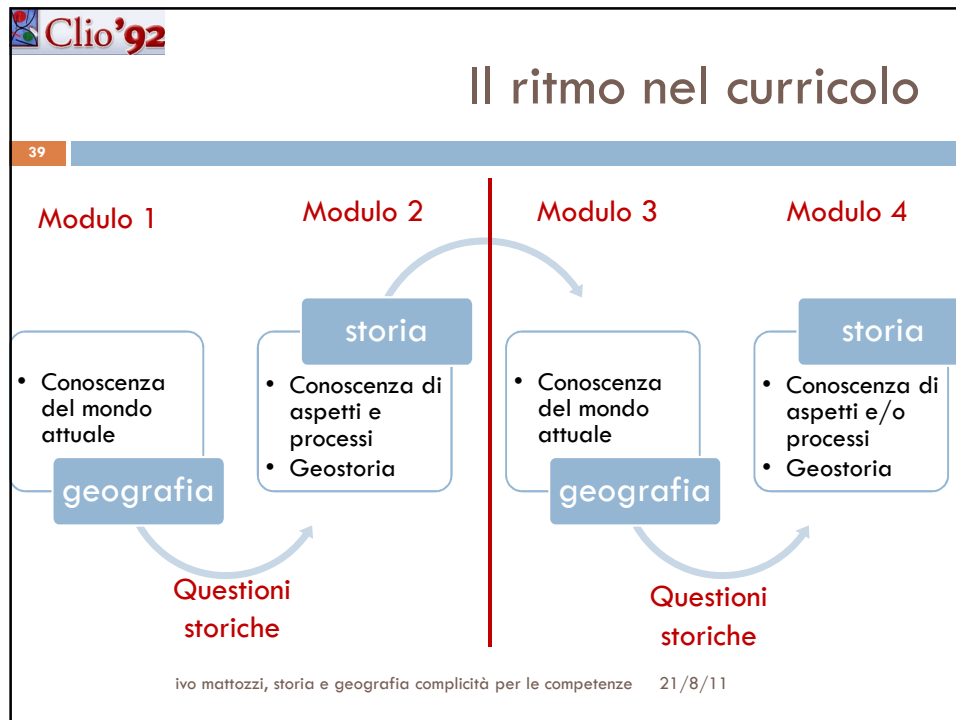
Clio'92

37 Verso la progettazione del piano di lavoro



ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11





Il nozionismo nemico del significato

40

Un esempio:

- elementi naturali/elementi antropici: si insiste molto a insegnare ai bambini a distinguere le due categorie di elementi nei paesaggi. Non apro qui la critica a tale distinzione netta. Quel che non è approvabile è soprattutto che la distinzione resta fine a sé stessa, come nozione e basta. Non si sa a quale scopo conoscitivo serva, poiché non viene investita per la comprensione di situazioni ambientali attuali e passate.

ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11

 Clio'92



Questa è la prima parte del mio ragionamento. Lo concluderò nella sessione finale.

Ora la prova di quel che ho sostenuto con tanta sicurezza la daranno

- Daniela Dalola
- Livia Tiazzoldi
- Mario Pilosu

Che la staffetta cominci!
Grazie per la vostra partecipazione ed ascolto!

41 ivo mattozzi, storia e geografia complicità per le competenze 21/8/11